

Con il contributo di



etruskey

LA TERRA DEL RE





ETRUSKEY

LA TERRA DEI RE

TOUR PRESS DEL 7 E DEL 21 OTTOBRE

TOUR PRESS DEL 7 OTTOBRE 2022 A TARQUINIA

Partecipanti 25 (9 giornalisti, 9 tour operator, 7 referenti istituti di cultura stranieri n Italia)

Arrivo nell'area archeologica dell'ARA DELLA REGINA

Visita alla struttura ricettiva TORRE DEL SOLE

Visita alla vigna e alla cantina ETRUSCAIA.

Visita al Museo Nazionale Etrusco

L'ARA DELLA REGINA

è il più grande dei templi etruschi ad oggi conosciuti ed è posto sul "Pian di Cività", nei pressi della medioevale Tarquinia, la quale si scorge in lontananza, tra le solitarie e assolate colline circostanti. Risalente al VI secolo a. C., parla di preziosa storia etrusca, mentre la sua natura circostante parla di pace e tranquillità, come un invito a godere di quel panorama ricco di arte e cultura ma anche di verde ed eternità.



TORRE DEL SOLE HOTEL & RESORT ***

dispone di tutto ciò che serve per trovare il meglio a due passi da Roma: un hotel di 40 camere, un ottimo ristorante con specialità locali, un'ampia spiaggia sabbiosa, il Beach Cafè sul mare, un giardino di 2 ettari con 50 palme di alto fusto attrezzato con ombrelloni, 3 piscine, il parco giochi, la Scuola di vela ed un parcheggio a disposizione.

<https://www.torredelsole.it/>



CANTINA ETRUSCAIA

Degustazione di vino e prodotti tipici del territorio

Etruscaia nasce nel 2008 dall'amore a prima vista tra i coniugi Lamberto e Olga, fondatori dell'azienda, e questo angolo di paradiso, a 600 metri di distanza dal mare, in cui si trova la loro vigna, circondato dal verde e baciato dal sole. Convertito al biologico dal 2018, per un prodotto imbottigliato carico di carattere e fedele a quello che la natura consegna annata do-po annata. <https://www.etruscaia.it>



IL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI TARQUINIA

Detto anche tarquiniense, è uno dei musei più importanti dedicati al mondo etrusco. È ospitato all'interno del Palazzo Vitelleschi, risalente al XV secolo in Piazza Cavour, nel centro storico della città medievale è patrimonio UNESCO.

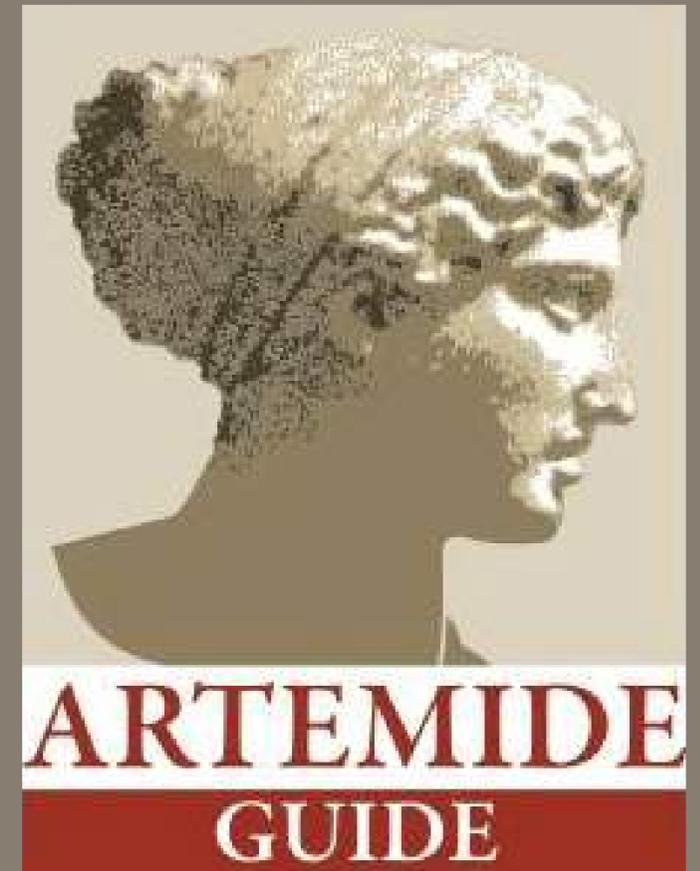
<http://www.polomusealelazio.beniculturali.it/index.php?it/556/museo-archeologiconazionale-di-tarquinia-e-necropoli-di-monterozzi>

ARTEMIDE GUIDE

Le visite guidate sono a cura della Società Cooperativa Artemide Guide, composta da un gruppo di amici, guide e accompagnatori turistici autorizzati, che lavorano insieme dal 2001, uniti dalla grande voglia di trasmettere l'amore per la nostra storia e per il territorio.

Avendo base a Tarquinia e Cerveteri, operano prevalentemente nelle province di Viterbo e Roma ma dispongono di guide qualificate su tutto il territorio delle regioni Lazio, Umbria e Toscana e di accompagnatori turistici esperti che, laddove richiesto, possano garantire la presenza di un referente per tutta la durata dei tour su base nazionale ed Europea.

<https://www.artemideguide.it>



RASSEGNA
STAMPA
7 OTTOBRE



etruskey

LA TERRA DEI RE



Viaggi | Weekend Italiano



di Maria Serena Patriarca

5 Minuti di Lettura

Domenica 9 Ottobre 2022, 07:29 - Ultimo aggiornamento: 07:30

Non solo mare: a meno di due ore di auto da Roma, Tarquinia è la meta ideale se volete prendervi una pausa rigenerante dalla grande città. L'autunno, complice il mite, è la stagione ottimale per scoprire questo meraviglioso borgo della Tuscia viterbese, e fare una full immersion di archeologia, natura, enogastronomia di qualità. Qui tutto rievoca gli Etruschi e la loro affascinante civiltà, ancora oggi avvolta da mille misteri. E i vigneti a perdita d'occhio di questo territorio ci parlano di una tradizione enologica che affonda le sue radici già in età etrusca, dove il vino veniva servito caldo e aromatizzato con miele e spezie.

APPROFONDIMENTI



TUSCIA DA SCOPRIRE

Tarquinia: cosa fare, vedere e mangiare in un giorno in una full...

KITE SURF E RITO DELLA SABBIA: IL PARADISO DEGLI SPORTIVI E DEI ROMANTICI

Il vento dei mesi autunnali è alleato di chi ama per praticare surf e kitesurf sul litorale di Tarquinia. Ecco perché, specialmente nel weekend, gli amanti di questi sport fanno rotta sulle spiagge della cittadina etrusca nel Viterbese. Ma Tarquinia è anche sinonimo di wedding destination internazionale, poiché è una tappa molto amata dalle coppie (specialmente i "crocieristi" stranieri) che sognano i riti nuziali simbolici che più fanno sognare. Ecco perché, in diversi resort sul mare a Marina Velca, si possono fare o rinnovare le promesse matrimoniali in stile anglosassone: in spiaggia, al tramonto, o fra le palme di verdi giardini dove viene allestito il classico arco di tulle e rose per cerimonie en plein air.



COME INDIANA JONES, ALLA SCOPERTA DELL'ARA DELLA REGINA

L'Ara della Regina è il più grande dei templi etruschi ad oggi conosciuti e sorge in posizione dominante sul "Pian di Civita", non distante dal borgo medioevale di Tarquinia. Risalente al VI secolo a.C., in questo santuario sono stati rinvenuti i Cavalli Alati del Carro Divino, conservati nel Museo archeologico nazionale di Tarquinia. L'Ara della Regina quasi certamente doveva essere il tempio più importante di tutte le città etrusche (la dodecapoli etrusca) e i megaliti con cui è costruita sono di pietra calcarea marina detta "macco". Quest'opera monumentale, dove l'archeologia si fonde con la spiritualità, evoca il mito di Tagete, ma anche culti e cerimonie legati al mondo dell'Aldilà. L'Ara sorge in un contesto campestre dove è bello fare escursionismo, e passeggiare nella natura fruendo in maniera multisensoriale della camminata stessa: in autunno il profumo della menta selvatica inebria questi campi. Per le visite di questo sito archeologico unico nel suo genere si possono consultare i siti web www.etruriaguide.it oppure www.artemideguide.it.

BUEN RETIRO PER I SOMMELIER: CIN CIN CON I VINI DEL TERRITORIO E I PRODOTTI A KM ZERO

"Altro il vino non è se non la luce del sole mescolata con l'umido della vite", diceva Galileo Galilei. Tarquinia è anche il paradiso dei sommelier: le microvinificazioni selettive hanno reso possibile l'individuazione e la scelta produttiva, nei vigneti a km zero, di vini rossi come il Syrah, di vini rosati e di bianchi come la Malvasia e il Viognier. L'autunno vede protagonisti i vini rossi anche nella gastronomia locale: questa è la stagione dei risotti con i funghi, delle frittate con le verdure dell'orto, delle focacce da servire calde all'aperitivo. Un evergreen sono le ciambelline al vino bianco aromatizzate all'anice o al finocchio, dessert da servire con il caffè a fine pasto. Fra i vicoli del borgo medioevale non c'è che l'imbarazzo della scelta in fatto di trattorie dove assaggiare l'acquacotta, la tipica zuppa di verdure e patate con fette di pane casareccio, insaporita da cipolla, pomodoro aglio e olio.



SARCOFAGI, TOMBE DIPINTE E CULTO DI MITRA: FULL IMMERSION DI CULTURA AL MUSEO NAZIONALE ETRUSCO

Il Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia è uno dei musei più importanti in assoluto dedicati al mondo etrusco: è ospitato all'interno di Palazzo Vitelleschi, che risale al XV secolo, nel cuore della città medievale, ed è una tappa molto interessante anche per le famiglie con bambini, specialmente se nell'età scolare in cui si studiano gli Etruschi. Una visita al Museo è un'immersione nella cultura etrusca e in tutte le sue svariate contaminazioni nei secoli. Un "must" assoluto da non perdere sono i Cavalli Alati, ritrovati proprio nell'Ara della Regina e simbolo del forte legame che gli Etruschi attribuivano alle dimensioni "altre" e alla vita dello spirito che trascendeva la concretezza del mondo reale. Non dimenticate di ammirare la statua marmorea di Mitra che uccide il Toro: quello dedicato a Mitra era un culto misterico di derivazione orientale riservato ai soli uomini, a cui si accedeva con sette prove di iniziazione. La tradizione di questo culto voleva che dal sangue e dal midollo del toro fossero nate tutte le specie viventi della terra. Mitra, Dio del Sole, veniva festeggiato in occasione del solstizio, e si tramandava fosse nato in una grotta da una madre vergine. Nel Museo anche una vasta selezione di utensili e oggetti votivi in terracotta e uova di struzzo dipinte, che venivano messe all'interno delle tombe per rappresentare la rinascita della vita oltre la morte. Suggestive, inoltre, le Tombe dipinte, come la Tomba del Triclinio (del V secolo a.C., che rappresenta un banchetto etrusco), la Tomba della Nave e la Tomba delle Olimpiadi, tutte tombe originali ricostruite tramite la tecnica dello strappo. A Tarquinia sono state rinvenute quasi 7mila tombe, di cui ben 150 dipinte.

VIAGGI

Mercoledì 1 Febbraio - agg. 12:40

GRANDI VIAGGI ITALIA MONDO HOTEL & RISTORANTI SPECIALE WEEKEND NEWS



TARQUINIA DA SCOPRIRE E DA GUSTARE IN UNA GIORNATA: LE TRE ESPERIENZE DA NON PERDERE

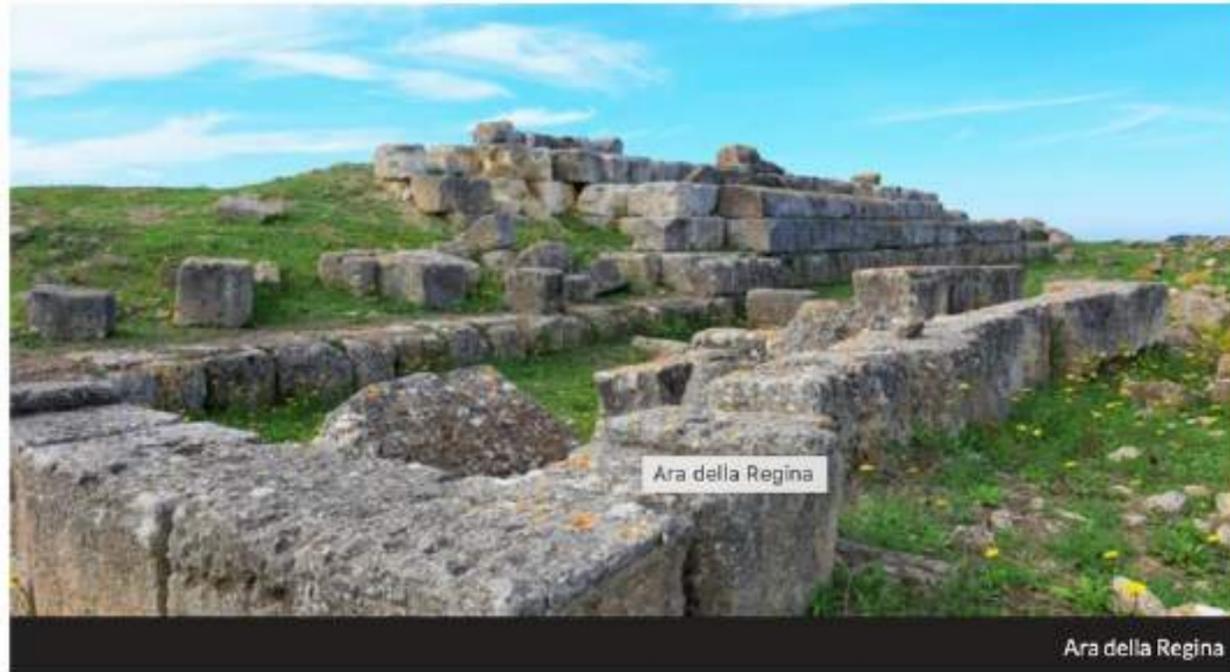
• Tarquinia: cosa fare, vedere e mangiare in un giorno in una full immersion di archeologia, natura ed enogastronomia

di Maria Serena Patriarca

f 50 v r



VIAGGI | WEEKEND ITALIANO



Ara della Regina

di Maria Serena Patriarca

🕒 5 Minuti di Lettura

TARQUINIA DA SCOPRIRE E DA GUSTARE IN UNA GIORNATA: LE TRE ESPERIENZE DA NON PERDERE



TARQUINIA DA SCOPRIRE E DA GUSTARE IN UNA GIORNATA: LE TRE ESPERIENZE DA NON PERDERE



TARQUINIA

Luoghi del Mistero: l'Ara della Regina a Tarquinia



Viaggi e Volti Travels and People Discovery Web Tv

1840 iscritti

Iscriviti

6



Condividi

Scarica

Clip

Salva



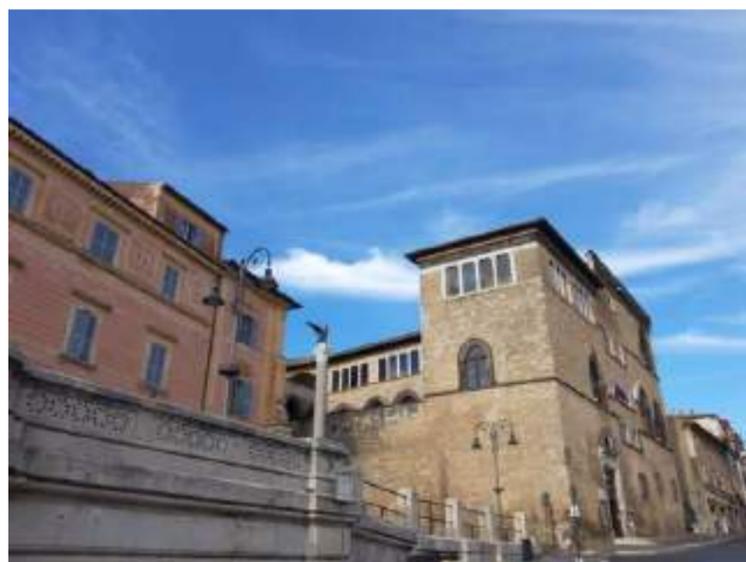
112 visualizzazioni 3 mesi fa

Scopriamo insieme i segreti del più grande santuario etrusco: l'Ara della Tegna, a Tarquinia. Qui sono stati rinvenuti, fra l'altro, i meravigliosi Cavalli Alati conservati nel Museo di Tarquinia. Cerimonie, rituali, simbolismo fra questi megaliti rievocano un mondo ancestrale in cui il confine fra la vita e la morte era concepito come un "unicum" nel sacro. Servizio di Maria Serena Patriarca. Regia di Laura Balassone. Special thanks: Etruskey. Follow us on Instagram too and subscribe the channel. Seguiteci anche su Instagram e iscrivetevi al canale. [Mostra altro](#)



Trova destinazione

Search



Home > Blog > Ponte di Ognissanti fra Tarquinia e Ceri

Ponte di Ognissanti fra Tarquinia e Ceri

Vivere e conoscere il territorio dell'Etruria Meridionale attraverso esperienze culturali ed enogastronomiche

di Maria Serena Patriarca

Un **Ponte di Ognissanti** all'insegna della natura, dell'archeologia e della buona cucina. L'Etruria Meridionale, affascinante area del Lazio a non più di un'ora di distanza in auto da Roma, è una meta ideale per il Ponte di Ognissanti. Un territorio esteso e variegato, che si riconosce nell'eredità culturale degli Etruschi, fatta di ingegno, accoglienza e ospitalità. Grazie all'Associazione Dmo Etruskey, nata proprio **nell'area dell'Etruria Meridionale** con il contributo della Regione Lazio, c'è una vasta gamma di **nuove offerte per i turisti italiani e stranieri**, all'insegna di esperienze uniche e personalizzate.

Dalle visite archeologiche nella zona di Tarquinia, per scoprire tutto il fascino del mondo degli Etruschi, fino **alle lezioni di cucina e alle degustazioni** in vigna nel territorio del borgo di Ceri: Dmo Etruskey si basa sulla collaborazione tra 12 Comuni e 31 soggetti privati, e vanta un territorio di 1.300 Km di estensione con 191.000 abitanti e un sito UNESCO, che comprende le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia, oltre al porto internazionale di Civitavecchia. Un'area laziale, questa, ricca di storia e bellezza, ma anche testimonianza di un prezioso patrimonio enogastronomico, fatto di ingredienti autentici e genuini. Dall'olio al vino, dal miele alle confetture di frutta, fino ai cereali: sulle coste dell'Etruria meridionale approdano i sapori del mondo. Un **viaggio di degustazione** è ciò che richiedono di più le giovani coppie, per esempio, ed è un'esperienza che preserva l'identità culturale del luogo, **alla ricerca delle eccellenze del Made in Italy**.



Lezioni di cucina

DOVE WEEKEND

Uno degli scenari più spettacolari dell'Etruria è senza dubbio l'**Ara della Regina**, il più grande tempio etrusco a noi arrivato, in posizione panoramica sul "**Pian di Civita**", non lontano da Tarquinia. Risalente al VI secolo a.C., in questo santuario sono stati rinvenuti i Cavalli Alati del Carro Divino, che si ammirano oggi nel **Museo archeologico nazionale di Tarquinia**.



Ara della regina, Pian di Civita

Per le visite di questo sito archeologico si possono consultare i siti web etruriaguide.it oppure artemideguide.it. L'Ara della Regina era il tempio più importante di tutte le città etrusche e i megaliti con cui è costruita sono di pietra calcarea marina. In quest'opera monumentale l'archeologia si fonde con la spiritualità. **L'Ara sorge in un contesto ideale anche per l'escursionismo**, con possibilità di passeggiate nella natura in ogni stagione.



Museo archeologico nazionale di Tarquinia

Per le visite di questo sito archeologico si possono consultare i siti web etruriaguide.it oppure artemideguide.it. L'Ara della Regina era il tempio più importante di tutte le città etrusche e i megaliti con cui è costruita sono di pietra calcarea marina. In quest'opera monumentale l'archeologia si fonde con la spiritualità. **L'Ara sorge in un contesto ideale anche per l'escursionismo**, con possibilità di passeggiate nella natura in ogni stagione.



DOVE WEEKEND

Se amate **imparare i segreti della cucina tradizionale** di questa zona del Lazio, a **Villa Ceri** possono essere organizzate **lezioni di cucina e show cooking**, anche in lingua Inglese, per scoprire, per esempio, come fare il pane fatto in casa con l'aiuto delle massaie di Ceri.



Il **borgo di Ceri** è immerso nelle campagne della **Tuscia romana**. Si tratta di un antico insediamento risalente al medioevo, anche se le tracce della presenza umana nel territorio sono molto più antiche. Ceri è frazione del **Comune di Cerveteri** da cui dista poco meno di 9 chilometri: si erge su una rupe tufacea a 108 metri d'altezza, circondato da un vallone boscoso dove si può fare hiking.

Da non perdere il Santuario della Madonna di Ceri, già Chiesa di San Felice. L'edificio ha assunto il suo aspetto odierno verso la metà del XVI secolo. Al suo interno si conserva un importante **ciclo di affreschi risalenti alla metà del secolo XI**, raffigurante scene tratte dall'Antico Testamento e da mettere in relazione con la riforma ecclesiastica promossa dal pontefice Gregorio VII per affermare il primato della sede apostolica sulle altre diocesi. Questi affreschi, dopo un attento studio iconografico, sono stati attribuiti alla bottega che realizzò la decorazione in affresco della basilica inferiore di San Clemente a Roma (scene della vita di San Clemente e di Sant'Alessio).



Santuario della Madonna di Ceri

Situato **ai piedi del Borgo di Ceri**, in una zona di grande interesse storico e paesaggistico, il **vigneto di proprietà della Famiglia Onorati** – fin dal 1952 – è la location ideale per una **degustazione di vini del territorio**, accompagnati magari dai salumi e dai formaggi del luogo.



In questa zona si coltivano anche le lenticchie, destinate a diventare uno dei piatti principali della stagione invernale e delle feste.

Maria Serena Patriarca

Travel vlogger

[Viaggi e Volti Travels and People Discovery](#)



CARAVANNING ▾

DIARI DI VIAGGIO

AREE DI SOSTA ▾

IN VIAGGIO ▾

LA RIVISTA ▾

TESSERA TURIT ▾

CONVENZIONI ▾

CONTATTI ▾



Home > News > Turismo

Alla scoperta di Tarquinia: un viaggio nel tempo tra torri, chiese e mura medievali

18 Ottobre 2022 in Turismo

0



A cura di Antonella Fiorito

Tarquinia, un mix perfetto di diverse epoche storiche, oltre ad essere stata la capitale dell'Etruria, è Patrimonio Mondiale dell'Umanità per la sua Necropoli e le tombe dipinte famose in tutto il mondo e il popolo etrusco, uno dei più evoluti in età pre-romana, ci ha lasciato un ricchissimo tesoro di arte, storia e cultura.

La cinta muraria medievale della città, perfettamente conservata, accoglie il turista con le sue imponenti torri. Passeggiando per le stradine del borgo ci si imbatte in chiese romaniche, palazzi quattrocenteschi, antiche fonti ed edifici storici immersi in panorami mozzafiato. Degna di nota è sicuramente la Barriera di San Giusto, di inizio Novecento, con una vista panoramica sul litorale tarquiniese. All'interno delle mura i palazzi storici tra cui il palazzo Comunale, attuale sede del municipio, che custodisce la bellissima sala degli Affreschi (dipinti del XVI-XVII secolo). Più recente è palazzo Bruschi, con notevoli rappresentazioni pittoriche al suo interno, di impronta rinascimentale. Non mancano poi fontane e fontanili novecenteschi.

Imperdibile una visita al Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia. E' uno dei musei più importanti dedicati al mondo etrusco. È ospitato all'interno del Palazzo Vitelleschi, risalente al XV secolo in Piazza Cavour, nel centro storico della città medievale ed è patrimonio UNESCO. L'esposizione è collocata sui tre piani del palazzo.

Gli ambienti al piano terra accolgono, in sequenza cronologica, i materiali in pietra appartenenti alle collezioni del museo tra cui sarcofagi databili dalla metà del IV secolo a.C. La sala 1 contiene i sarcofagi di maggior pregio, alcuni dei quali scolpiti in marmo greco, appartenuti ad alcune delle famiglie più in vista della Tarquinia della metà del IV secolo a.C. Le collezioni comprendono, oltre a ben documentati reperti romani ed etruschi, ricostruzioni di tombe, ripristino degli affreschi originali di tombe trasferiti dalla necropoli dei Monterozzi, compresi quelli provenienti dalla tomba della Nave, dalla tomba del triclinio, dalla tomba della biga, dalla tomba dei Leopardi, dalla tomba delle Olimpiadi; personaggi famosi come quelli illustrati dal tema del Sarcofago dell'Obeso.



Tarquinia possiede inoltre un patrimonio eno-gastronomico di tutto rispetto fatto di ingredienti autentici e genuini. Nel centro storico i buongustai troveranno botteghe e negozi dove scoprire le eccellenze gastronomiche di tutto il territorio della Tuscia maremmana: olio d'oliva, salamelle e caciotte di latte vaccino e caprino, oltre i laboratori artigianali soprattutto di ceramica e di gioielleria che ricalcano lo stile e i colori degli antichi etruschi.

Il luogo giusto per provare la cucina di Tarquinia è il centro, nei cui vicoli e piazze si possono trovare osterie e ristoranti per gustare i piatti tipici: dalla trippa alle lumache, dai lombrichelli al sugo, alle bruschette. Per chi invece ama il pesce, occorre andare verso il litorale per trovare i locali dove gustare un'ottima frittura mista o gli spaghetti ai frutti di mare.

A proposito di enogastronomia, da non perdere una visita all' Etruscaia, azienda di vini che è nata dall'amore a prima vista tra Lamberto e Olga, fondatori dell'azienda, e questo angolo di paradiso, a 600 metri di distanza dal mare, in cui si trova la loro vigna, circondato dal verde e baciato dal sole. Tramonti mozzafiato e panorami come polmoni verdi, infatti, sono la quotidianità di Lamberto e Olga che, grazie al loro impegno costante e alla passione per il lavoro che svolgono ogni giorno dal 2008, anno in cui hanno dato vita a questa realtà, continuano a collezionare soddisfazioni e attimi di felicità.

"La nostra filosofia di lavoro – assicurano i fondatori dell'azienda – è: tanto lavoro in vigna nel corso dell'anno, dalla potatura alla raccolta selettiva fatta rigorosamente a mano, pochissimi interventi in cantina nel rispetto delle proprietà specifiche di ciascun vitigno nell'ottica della creazione di un prodotto imbottigliato carico di carattere e fedele a quello che la natura ci consegna annata dopo annata".

Ottimo il livello delle strutture ricettive del territorio. Un bell'esempio è la Torre del Sole Hotel & Resort *** che dispone di tutto ciò che serve per trovare il meglio a due passi da Roma: un hotel di 40 camere, un ottimo ristorante con specialità locali, un'ampia spiaggia sabbiosa, il Beach Cafè sul mare, un giardino di 2 ettari con 50 palme di alto fusto attrezzato con ombrelloni, 3 piscine, il parco giochi, la Scuola di vela ed un parcheggio a disposizione. Tutto a portata di mano per una vacanza relax su misura. Incantevole e tranquillo, è l'ideale per trascorrere una rilassante vacanza al mare in coppia, con gli amici o con la famiglia. È una delle poche strutture ricettive ad avere una spiaggia che ospita anche animali. Un luogo magico, che guarda indietro alla città medioevale di Tarquinia con tutta sua immensa e importante storia, e guarda avanti ad un mare che si confonde con il cielo e che accoglie gli ospiti di Torre del Sole insieme alla sua fine e morbida sabbia scura)



Molto importante nel territorio l'Associazione DMO ETRUSKEY che rappresenta un territorio esteso e variegato che si riconosce nell'eredità culturale degli Etruschi, fatta di ingegno, accoglienza e ospitalità. Nata nell'area dell'Etruria Meridionale con il contributo della Regione Lazio, segue una linea programmatica capace di offrire ai turisti esperienze uniche e personalizzate. Si basa sulla straordinaria collaborazione tra 12 Comuni e 31 soggetti privati, vanta un territorio di 1.300 Km di estensione con 191.000 abitanti e un sito UNESCO che comprende le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia, oltre al porto internazionale di Civitavecchia. Un'unica forte identità, finalmente riconoscibile in un'unica Destinazione Turistica: la Terra dei Re! Ne fanno parte: i Comuni Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto Di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa.



Home > Mare > Tarquinia, la destinazione che non ti aspetti tra storia, natura e buon...

MARE FOOD & WINE

Tarquinia, la destinazione che non ti aspetti tra storia, natura e buon bere

Di **Martina De Angelis** - 13 Ottobre 2022



Roma è un catalizzatore di attenzione, e con merito vista la quantità di bellezze di ogni tipo che contiene, ma **il Lazio è molto di più**: una regione antica, ricca di storie e leggende, tutta da scoprire e da vivere.

Basta allontanarsi di un paio di ore dalla **Capitale** per essere catapultati nella realtà di **Tarquinia**, un microcosmo che vanta reperti archeologici antichissimi, una linea costiera dove godere a pieno del mare e dell'estate, un centro storico ricco di tesori, e una tradizione enogastronomica di altissimo livello.

È uno dei comuni che fa parte della **DMO Etruskey**, associazione nata per raccontare un territorio esteso e variegato, unito dall'eredità culturale degli Etruschi, un mix affascinante di ingegno, accoglienza e ospitalità.

12 comuni, 31 soggetti privati e un territorio esteso per 1.300 km tutti da raccontare attraverso una serie di **esperienze uniche e personalizzate**.

Passeggiare all'Ara della Regina tra pietre vecchie migliaia di anni



Una strada sterrata si snoda tra colli brulli di mille sfumature di marrone, tipici del territorio di Tarquinia, e porta in cima a un altopiano dove sono solo storia e natura a parlare. In questo paesaggio surreale fatto di silenzi e panorami che si allargano ben oltre lo sguardo, si trova un **sito archeologico unico al mondo: l'Ara della Regina**, il più grande dei templi etruschi ad oggi conosciuti. Sorge proprio in cima al **Pian di Civita**, nei pressi della medioevale Tarquinia, la quale si scorge in lontananza, tra le solitarie e assolate colline circostanti.

Il sito è chiuso normalmente, ma può essere visitato prendendo accordi con le guide locali (ottimi i servizi di www.etruriaguide.it e www.artemideguide.it), che vi racconteranno **leggende etrusche, riti e preghiere, città perdute tra le pieghe del tempo e reperti ricchi di mistero.**

Il tutto, mentre passeggiate tra i **massi monumentali del VI secolo a.C.**, arrivati fino ai giorni nostri senza dirci per quale culto fossero stati posti lì, ma ancora carichi di un fascino magnetico. **L'Ara della Regina** è un luogo magico, che parla della preziosa storia etrusca in una natura che, con i suoi silenzi, trasmette un senso di eternità che colpisce dritto al cuore.

Scoprire i preziosi reperti del Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia



Quando si spalancano le porte del **Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia** sembra di aver varcato un portale del tempo: restano fuori i suoni della città, le strade, le macchine e l'epoca moderna, e si è proiettati nel XV secolo, epoca in cui venne costruito il **Palazzo Vitelleschi** che svetta in piazza Cavour ed è Patrimonio UNESCO. Se già l'edificio è un'opera d'arte che lascia senza parole con i suoi archi e cortili, corridoi e terrazze panoramiche, aspettate di visitarne le sale per rimanere davvero incantati.

L'esposizione del **Museo Archeologico Nazionale** è **organizzata in sequenza cronologica**, attraversando tutte le epoche della storia etrusca: si parte dal piano terra, dove sono raccolti materiali in pietra tra cui preziosi sarcofagi databili dalla metà del IV secolo a.C., e si prosegue verso l'alto attraverso reperti romani e etruschi, anfore e gioielli, pugnali e coppe da vino, utensili e ori. Tra i must da non perdere dell'esposizione i magnifici **Cavalli Alati**, ritrovati all'Ara della Regina e antico decoro del tempio, e il bellissimo **Mitra che uccide il Toro**, statua marmorea dedicata a uno dei culti misterici più misteriosi dell'antichità.

E poi, il pezzo forte: gli **affreschi originali** provenienti da alcune delle quasi settemila tombe scoperte sul territorio di Tarquinia: le pareti sono state letteralmente smontate dalla necropoli dei Monterozzi, e **ricostruite nelle sale protette del Museo**, e lasciano senza parole per il loro incredibile stato di conservazione.

Non solo arte e storia: Tarquinia, terra del buon bere e del buon mangiare



Olio, vino, pane, cereali: il territorio di **Tarquinia**, per la sua particolare composizione e la vicinanza con il mare, è un vero paradiso per la crescita di prodotti naturali al 100%, coltivati da piccole aziende locali che si impegnano per valorizzare e raccontare il territorio.

Se volete godere una degustazione con i fiocchi, e innamorarvi della pacifica campagna di Tarquinia che degrada verso la costa, regalatevi una sosta da **Etruscaia**: un angolo di paradiso fondato da Lamberto e Olga, che dal 2008 si sono impegnati costantemente ogni giorno per far crescere un'azienda che fa della **produzione vinicola** il suo cavallo di battaglia.

Nella tenuta, a 600 metri dal mare, si coltivano le microvinificazioni selettive di vini rossi quali il Syrah in purezza e il blend a base di Sangiovese e Merlot, che oggi **Etruscaia** commercializza con grandi riscontri. Per scoprire questa realtà, **certificata come biologica dal 2018**, potete **alloggiare presso uno degli appartamenti della tenuta**, oppure organizzare una **degustazione** personale: sorseggerete **bianchi, rossi e rosé**, tutti abbinati a **piatti studiati attentamente per esaltarne il sapore**, e preparati con prodotti che l'azienda lavora insieme al vino, dall'olio ai pomodori, dalle uova alle melanzane (www.etruscaia.it).



Basta scendere di qualche curva per lasciarsi alle spalle etruschi, romani, divinità e archeologia, e spostarsi nel paradiso dei **weekend all'insegna del mare e del relax**: è **Marina Velca**, l'area costiera di Tarquinia, dove si trovano le spiagge, e i resort affacciati sull'acqua. Come **Torre del Sole Hotel & Resort**, un mito dell'accoglienza di questa zona.

Tutto è a portata di mano nell'hotel, immerso in un **giardino di due ettari con 50 palme di alto fusto** e un lido privato, accessibile anche a chi non è ospite della struttura. 40 camere, un ottimo ristorante con specialità locali, piscine, scuola vela e parco giochi per i più piccoli sono solo alcune delle proposte di **Torre del Sole**, l'indirizzo perfetto per una vacanza relax su misura.

E per i più romantici, l'hotel è anche una **venue molto apprezzata per chi sogna un matrimonio particolare**, anche sulla spiaggia scura bagnata dal mare: si può organizzare un rito **simbolico** (uno scambio di promesse, che però non ha valore legale), e festeggiare in questo angolo verde che guarda indietro alla città medioevale di **Tarquinia** con tutta sua immensa e importante storia, e guarda avanti ad un mare che si confonde con il cielo (www.torredelsole.it).



Alla scoperta di Tarquinia. Un viaggio nel tempo tra torri, chiese, mura medievali

© Antonella Fiorito 📅 Ottobre 13, 2022 ⌚ 2:33 pm



Tarquinia, un mix perfetto di diverse epoche storiche, oltre ad essere stata la capitale dell'Etruria, è Patrimonio Mondiale dell'Umanità per la sua Necropoli e le tombe dipinte famose in tutto il mondo e il popolo etrusco, uno dei più evoluti in età pre-romana, ci ha lasciato un ricchissimo tesoro di arte, storia e cultura.

La cinta muraria medievale della città, perfettamente conservata, accoglie il turista con le sue imponenti torri. Passeggiando per le stradine del borgo ci si imbatte in chiese romaniche, palazzi quattrocenteschi, antiche fonti ed edifici storici immersi in panorami mozzafiato. Degna di nota è sicuramente la Barriera di San Giusto, di inizio Novecento, con una vista panoramica sul litorale tarquiniese. All'interno delle mura i palazzi storici tra cui il palazzo Comunale, attuale sede del municipio, che custodisce la bellissima sala degli Affreschi (dipinti del XVI-XVII secolo). Più recente è palazzo Bruschi, con notevoli rappresentazioni pittoriche al suo interno, di impronta rinascimentale. Non mancano poi fontane e fontanili novecenteschi.

Imperdibile una visita al Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia. E' uno dei musei più importanti dedicati al mondo etrusco. È ospitato all'interno del Palazzo Vitelleschi, risalente al XV secolo in Piazza Cavour, nel centro storico della città medievale ed è patrimonio UNESCO. L'esposizione è collocata sui tre piani del palazzo.

Gli ambienti al piano terra accolgono, in sequenza cronologica, i materiali in pietra appartenenti alle collezioni del museo tra cui sarcofagi databili dalla metà del IV secolo a.C. La sala 1 contiene i sarcofagi di maggior pregio, alcuni dei quali scolpiti in marmo greco, appartenuti ad alcune delle famiglie più in vista della Tarquinia della metà del IV secolo a.C. Le collezioni comprendono, oltre a ben documentati reperti romani ed etruschi, ricostruzioni di tombe, ripristino degli affreschi originali di tombe trasferiti dalla necropoli dei Monterozzi, compresi quelli provenienti dalla tomba della Nave, dalla tomba del triclinio, dalla tomba della biga, dalla tomba dei Leopardi, dalla tomba delle Olimpiadi; personaggi famosi come quelli illustrati dal tema del Sarcofago dell'Obeso.

Tarquiniia possiede inoltre un patrimonio eno-gastronomico di tutto rispetto fatto di ingredienti autentici e genuini. Nel centro storico i buongustai troveranno botteghe e negozi dove scoprire le eccellenze gastronomiche di tutto il territorio della Tuscia maremmana: olio d'oliva, salamelle e caciotte di latte vaccino e caprino, oltre i laboratori artigianali soprattutto di ceramica e di gioielleria che ricalcano lo stile e i colori degli antichi etruschi.

Il luogo giusto per provare la cucina di Tarquinia è il centro, nei cui vicoli e piazze si possono trovare osterie e ristoranti per gustare i piatti tipici : dalla trippa alle lumache, dai lombrichelli al sugo, alle bruschette. Per chi invece ama il pesce, occorre andare verso il litorale per trovare i locali dove gustare un'ottima frittura mista o gli spaghetti ai frutti di mare

A proposito di enogastronomia, da non perdere una visita all' Etruscaia, azienda di vini che è nata dall'amore a prima vista tra Lamberto e Olga, fondatori dell'azienda, e questo angolo di paradiso, a 600 metri di distanza dal mare, in cui si trova la loro vigna, circondato dal verde e baciato dal sole. Tramonti mozzafiato e panorami come polmoni verdi, infatti, sono la quotidianità di Lamberto e Olga che, grazie al loro impegno costante e alla passione per il lavoro che svolgono ogni giorno dal 2008, anno in cui hanno dato vita a questa realtà, continuano a collezionare soddisfazioni e attimi di felicità.

Le microvinificazioni selettive eseguite nel tempo hanno consentito l'individuazione di vini rossi quali il Syrah in purezza e il blend a base di Sangiovese e Merlot che oggi l'azienda commercializza con grandi riscontri sia nel settore della distribuzione a operatori del settore e privati sia dalla stampa e le guide di settore. Con l'arrivo di Mourad Ouada, enologo di fama nazionale e internazionale, Etruscaia ha avviato la conversione al biologico, certificato nel 2018, e fatto una scelta definitiva delle tipologie di vino da commercializzare in bottiglia.

"La nostra filosofia di lavoro – assicurano i fondatori dell'azienda – è: tanto lavoro in vigna nel corso dell'anno, dalla potatura alla raccolta selettiva fatta rigorosamente a mano, pochissimi interventi in cantina nel rispetto delle proprietà specifiche di ciascun vitigno nell'ottica della creazione di un prodotto imbottigliato carico di carattere e fedele a quello che la natura ci consegna annata dopo annata".

Ottimo il livello delle strutture ricettive del territorio. Un bell'esempio è la Torre del Sole Hotel & Resort *** che dispone di tutto ciò che serve per trovare il meglio a due passi da Roma: un hotel di 40 camere, un ottimo ristorante con specialità locali, un'ampia spiaggia sabbiosa, il Beach Cafè sul mare, un giardino di 2 ettari con 50 palme di alto fusto attrezzato con ombrelloni, 3 piscine, il parco giochi, la Scuola di vela ed un parcheggio a disposizione. Tutto a portata di mano per una vacanza relax su misura. Incantevole e tranquillo, è l'ideale per trascorrere una rilassante vacanza al mare in coppia, con gli amici o con la famiglia. È una delle poche strutture ricettive ad avere una spiaggia che ospita anche animali. Un luogo magico, che guarda indietro alla città medioevale di Tarquinia con tutta sua immensa e importante storia, e guarda avanti ad un mare che si confonde con il cielo e che accoglie gli ospiti di Torre del Sole insieme alla sua fine e morbida sabbia scura)

Molto importante nel territorio l'Associazione DMO ETRUSKEY che rappresenta un territorio esteso e variegato che si riconosce nell'eredità culturale degli Etruschi, fatta di ingegno, accoglienza e ospitalità. Nata nell'area dell'Etruria Meridionale con il contributo della Regione Lazio, segue una linea programmatica capace di offrire ai turisti esperienze uniche e personalizzate. Si basa sulla straordinaria collaborazione tra 12 Comuni e 31 soggetti privati, vanta un territorio di 1.300 Km di estensione con 191.000 abitanti e un sito UNESCO che comprende le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia, oltre al porto internazionale di Civitavecchia. Un'unica forte identità, finalmente riconoscibile in un'unica Destinazione Turistica: la Terra dei Re! Ne fanno parte: I Comuni Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto Di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tarquinia, Tolfa.

Etruskey, Etruria meridionale star del turismo tra archeologia, cibo e vino

diTestadiGola | Ottobre 11, 2022 | 10:51 pm | Ti potrebbe interessare News



Rilanciare la promozione turistica del Lazio, in particolare dell'Etruria meridionale, dopo la frenata causata dalla pandemia, attraverso una proposta di qualità che mette in rete 12 Comuni e 31 soggetti privati. Con questo obiettivo è nata l'associazione DMO (Destination Management Organization) **ETRUSKEY** che si riconosce, come sottolinea la presidente Letizia Casuccio, "nell'eredità culturale degli Etruschi, fatta di ingegno, accoglienza e ospitalità".

La nuova associazione vanta un territorio di 1.300 Km di estensione con 191.000 abitanti e un sito Unesco che comprende le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia, oltre al porto internazionale di Civitavecchia. Un territorio ricco di storia e bellezza, ma anche testimonianza di un prezioso patrimonio eno-gastronomico, fatto di ingredienti autentici e genuini. Dall'olio, al vino, fino ai cereali: sulle coste dell'Etruria meridionale approdavano i sapori del mondo.

Tra le proposte principali della Dmo Etruskey c'è dunque la scoperta delle eccellenze del cibo e del vino del territorio, all'ombra dei resti del tempio etrusco - il più grande tra quelli conosciuti - posto sul Pian di Civita e denominato "L'Ara della Regina". L'archeologia cattura il turista anche con la necropoli etrusca di Monterozzi e le tante meraviglie raccolte a palazzo Vitelleschi - edificio del XV secolo che per la sua bellezza merita da solo una visita -, sede del Museo archeologico nazionale di Tarquinia con tre piani di tesori artistici tutti da ammirare, guidati nel racconto e nella scoperta degli usi e costumi della civiltà etrusca dalla accattivante narrazione di Artemide Guide. Dmo Etruskey ha proposto, in occasione di un press tour organizzato a Tarquinia, uno dei 12 comuni rappresentati nel progetto turistico (gli altri sono Allumiere, Barbarano Romano, Blera, Canale Monterano, Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli, Montalto Di Castro, Monte Romano, Santa Marinella, Tolfa, ndr), alcune 'chicche' del territorio dedicate al turismo slow che si vuole concedere un riposante soggiorno in riva al mare, piuttosto che degustare un buon calice di vino e un gustoso piatto locale tra i filari nella Maremma laziale.

Il Torre del Sole Hotel & Resort è per esempio la destinazione ideale per coppie e famiglie che vogliono godersi il mare a due passi e rilassarsi nel giardino di 2 ettari con 50 palme attrezzato con ombrelloni, assaggiando le specialità gastronomiche locali nell'ottimo ristorante interno. Ma l'albergo ha anche trovato il modo di allungare la stagione di apertura attraverso l'organizzazione di matrimoni in giardino o sulla spiaggia che sono richiestissimi dai croceristi che approdano nella vicina Civitavecchia.

Per gli enoappassionati, da non perdere una visita all'azienda vini Etruscaia, un angolo di paradiso, con vigna 600 metri di distanza dal mare circondata dal verde e baciata dal sole. Le microvinificazioni selettive eseguite nel tempo hanno consentito l'individuazione di vini rossi quali il Syrah in purezza e il blend a base di Sangiovese e Merlot che oggi l'azienda guidata da Stefano Cardoni commercializza con grandi riscontri. Con l'arrivo di Mourad Ouada, enologo di fama internazionale, Etruscaia ha avviato la conversione al biologico, certificato nel 2018, e fatto una scelta definitiva delle tipologie di vino da commercializzare in bottiglia. Etruscaia offre ai visitatori anche la possibilità di pranzi e cerimonie, gustando le eccellenze del territorio, a cominciare "dalle verdure di stagione raccolte nel nostro orto - sottolinea Cardoni -, per proseguire con la carne e il pesce forniti da partner locali. I nostri pasti sono all'insegna della convivialità e del ritorno alle cose semplici che la natura ci offre, mantenendo un occhio alla modernità".



ETRUSKEY

LA TERRA DEI RE

TOUR PRESS DEL 7 E DEL 21 OTTOBRE

TOUR PRESS DEL 21 OTTOBRE 2022 A CERI

Partecipanti: 12 (7 giornalisti e 5 tour operator)

UN'OPPORTUNITÀ PER VIVERE E CONOSCERE UN BORGO UNICO ATTRAVERSO ESPERIENZE CULTURALI ED ENOGASTRONOMICHE.

- Arrivo presso la struttura Villa Ceri. Cooking show con la preparazione e la presentazione di un piatto tipico con ingredienti a chilometro zero a cura di Arianna Pietrolati.
- Visita del Borgo di Ceri e della Chiesa di Santa Maria con la guida di Daniele Medaino di Artemide Guide.
- Light lunch presso Palazzo Torlonia.
- Ispezione dell'agriturismo La Valle di Ceri.
- Degustazione di vini, visita nella vigna e nella cantina dell'azienda Fratelli Onorati.

VILLA CERI

Villa Ceri è una moderna ed elegante villa per matrimoni a Roma sulla via Aurelia, vicinissima al borgo di Ceri e distante so-lo 20 minuti dal centro città. Immersa in un parco di oltre seimila metri quadrati con pini secolari nella campagna romana, si trova a pochi chilometri dal litorale laziale. In questa location da sogno è possibile organizzare ricevimenti, grazie agli spazi esterni e interni, cornice ideale per matrimoni, comunioni, battesimi, cene di gala e meeting di ogni tipo. La Villa offre anche un servizio di Bed & Breakfast, nel borgo medievale di Ceri, nelle stanze di una palazzina del '600, completamente ri-strutturata nello stile originario.

<http://www.villaceri.it/>



ARIANNA PIETROLATI

Dopo una lunga esperienza nel mondo della finanza, Arianna Pietrolati decide di seguire la propria passione e di dedicarsi al mondo dell'accoglienza. La sua è un'accoglienza a trecentosessanta gradi con l'organizzazione di eventi privati, la passione per la ricerca delle materie prime e la gestione di una casa vacanza.

Il suo orgoglio più grande è l'Osteria Arià, piccolo ristorante nel cuore di Cerveteri, nato dalla profonda conoscenza di Arianna della cucina tipica laziale e dall'esperienza nell'accoglienza. Oggi Arià è presente nelle migliori guide enogastro-nomiche nazionali come il Gambero Rosso, La Guida dell'Espresso e Il GattiMassobrio.

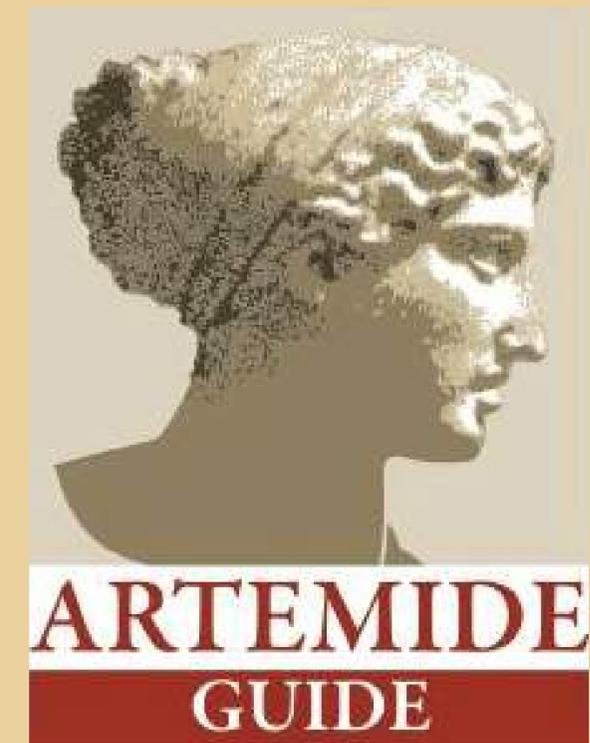


IL BORGO DI CERI

Immerso nelle campagne della Tuscia romana, sorge il minuscolo borgo di Cери. È un antico insediamento risalente al medioevo, anche se le tracce della presenza umana nel territorio sono molto più antiche. Cери è frazione del Comune di Cerveteri da cui dista poco meno di 9 chilometri. Si erge su una rupe tufacea a 108 metri d'altezza, vicino a un vallone boscoso.

La fondazione del paese affonda le radici nell'Età del Bronzo. Verso la fine del X secolo a.C. gli abitanti del primordiale villaggio furono costretti ad abbandonare il borgo e ad insediarsi nella piana dell'attuale Cerveteri. Nell'VIII secolo a.C. un nuovo villaggio si formò sul piccolo pianoro di Cери sotto il governo della città di Kaisra e retto da una famiglia gentilizia.

Risale al 1236, invece, il primo insediamento urbano, chiamato 'Caere Novum', che diventerà l'attuale paese. Durante i secoli passò a numerose famiglie nobili da quella romana dei Normanni, poi gli Anguillara per poi essere acquisita dai Cesi, i Borromeo, gli Odescalchi e infine i Torlonia che lo donarono ad altri proprietari.



ARTEMIDE GUIDE

[HTTPS://WWW.ARTEMIDEGUIDE.IT](https://www.artemideguide.it)

CHIESA DI SANTA MARIA

(SANTUARIO DELLA MADONNA DI CERI)

Già Chiesa di San Felice, venne intitolata all'Immacolata Concezione di Maria dopo la proclamazione del dogma voluto da Pio IX nel 1854. L'edificio ha assunto il suo aspetto odierno verso la metà del XVI secolo. Al suo interno si conserva un importante ciclo di affreschi risalenti alla metà del secolo XI, raffigurante scene tratte dall'Antico Testamento e da mettere in relazione con la riforma ecclesiastica promossa dal pontefice Gregorio VII per affermare il primato della sede apostolica sulle altre diocesi. Questi affreschi, dopo un attento studio iconografico, sono stati attribuiti alla bottega che realizzò la decorazione in affresco della basilica inferiore di San Clemente a Roma (scene della vita di San Clemente e di Sant'Alessio).

PALAZZO TORLONIA

Il Castello di Ceri, conosciuto anche come Palazzo Torlonia, fu edificato dalla famiglia Orsini che tennero il feudo per quasi due secoli. Costruito per scopi militari si trasformò in un secondo momento in residenza signorile. All'interno troviamo ambienti distinti: il giardino, la limonaia e i saloni del piano nobile. Il giardino all'italiana dall'aspetto ottocentesco è caratterizzato da vialetti e aiuole. Intorno la flora tipica della macchia mediterranea come pini, lecci e cipressi. Oggi Palazzo Torlonia ospita un albergo per vacanze rilassanti e una location per eventi.

<https://www.castellodiceri.it/>



LA VALLE DI CERI – AGRITURISMO

La Valle di Ceri, uno dei primi agriturismi nel Lazio con oltre 20 anni di attività, si presenta come un'oasi di naturale bellezza con il casale principale al centro, il ristorante, la sala interna ed il pergolato all'aperto. La struttura offre anche una piscina, spesso utilizzata per cerimonie, matrimoni e ricevimenti. L'agriturismo confina con la riserva di caccia dei Principi Torlonia che si estende per più di mille ettari, arrivando a ridosso del Lago di Bracciano. Il ristorante è una delle principali attività dell'agriturismo. Offre una cucina tradizionale tipica romana e laziale.

<https://www.lavallediceri.it/>



FRATELLI ONORATI – AZIENDA DI VINI

Situata ai piedi del Borgo di Ceri, in una zona di grande interesse storico e paesaggistico, l'azienda è di proprietà della Famiglia Onorati fin dal 1952, anno in cui vengono impiantati i primi vigneti e uliveti. Nel 1992, a condurre l'azienda di famiglia, subentrano i due fratelli Giancarlo e Filippo Onorati che, in un'ottica di continua ricerca per ottenere vini dall'alto profilo qualitativo, realizzano la nuova cantina, che comprende anche l'impianto per l'imbottigliamento. Vengono, inoltre, messi in produzione nuovi vitigni. La struttura viene ampliata anche nella parte ricettiva con un punto vendita e un'accogliente sala di degustazione.



Viticoltori dal 1956

RASSEGNA
STAMPA
21 OTTOBRE



etruskey

LA TERRA DEI RE



Lezioni di cucina nel borgo di Ceri: vivi una giornata in stile... etrusco

Dal pane fatto in casa al brindisi nei vigneti: tutto quello che si puo' fare in una sola giornata, anche nel ponte di ognissanti



di Maria Serena Patriarca

4 Minuti di Lettura

Sabato 22 Ottobre 2022, 17:12 - Ultimo aggiornamento: 17:16

Dalle mani in pasta al "cin cin" con i calici di vino del territorio, passando per una full immersion di arte e cultura in pieno stile etrusco. Il ponte di Ognissanti si avvicina, ma se non avete modo di organizzare una vacanza di più giorni, e volete concedervi un veloce city break di una giornata, l'Etruria vi aspetta, e il piccolo borgo di Ceri, arroccato su uno sperone tufaceo fra i Monti della Tolfa a neanche un'ora d'auto da Roma, rinnova l'offerta turistica del suo territorio, a livello internazionale, con una serie di esperienze multisensoriali tutte da scoprire. Sono numerose e divertenti le attività presentate dall'Associazione Dmo Etruskey (che si basa sulla collaborazione tra 12 Comuni e 31 soggetti privati), nata con il contributo della Regione Lazio per offrire ai turisti, anche in lingua Inglese, esperienze personalizzate nell'area dell'Etruria Meridionale. Un territorio ricco di storia e bellezza, ma anche testimonianza di un prezioso patrimonio enogastronomico, fatto di ingredienti autentici e genuini: dall'olio al vino, dalle marmellate al miele, fino alla porchetta e ai cereali, sempre all'insegna dell'eccellenza Made in Italy.

Ceri, il piccolo borgo dalle mille risorse

Immerso nelle campagne della Tuscia romana, il minuscolo borgo di Ceri (frazione del Comune di Cerveteri) è un antico insediamento risalente al Medioevo, anche se le tracce della presenza umana nel territorio risalgono addirittura all'Età del Bronzo. Ceri si erge su una rupe tufacea a 108 metri d'altezza, vicino a un vallone boscoso ricco di sentieri ideali per il trekking e ad alta densità di necropoli etrusche. Nel cuore dell'abitato è racchiuso un vero gioiello di arte sacra medievale: la chiesa di Santa Maria (o santuario della Madonna di Ceri): al suo interno si conserva un importante ciclo di affreschi risalenti alla metà del secolo XI, raffigurante scene tratte dall'Antico Testamento. Dal sacro al profano: una chicca per gli amanti dei bijoux in stile etrusco è la piccola bottega artigiana SofiaLorenza, dove sono realizzati a mano collier, bracciali e orecchini in metalli e pietre dure, ispirati proprio all'iconografia e all'arte degli Etruschi.

Il borgo è il punto di partenza ideale per immergersi nelle esperienze che il territorio circostante offre: se siete amanti degli show cooking e delle lezioni di cucina, potete fare rotta su Villa Ceri, per i cooking show a cura di Arianna Pietrolati, oppure cimentarvi nella preparazione del pane casareccio con la farina e l'olio e.v.o. locali o del filetto di maiale nero di Ceri con prugne e guanciale croccante, con speciali lezioni (anche per turisti stranieri) tenute dalle massaie del luogo, che svelano gli antichi segreti per impasti e tecniche di

cottura perfetti, secondo la tradizione. Per informazioni sulle visite guidate, le lezioni di cucina e le diverse attività che si possono organizzare si può scrivere all'email segreteria@etruskey.it o telefonare allo 06 39967373.

Il Castello di Ceri (www.castellodiceri.it), conosciuto anche come Palazzo Torlonia, è arricchito da meravigliosi giardini panoramici circondati da mura merlate, è accessibile liberamente in occasioni di eventi pubblici ma si può anche visitare privatamente su prenotazione (tel. 3401181261). Il Castello fu edificato dalla famiglia Orsini, che tenne il feudo per quasi due secoli. Costruito per scopi militari, si trasformò in un secondo momento in residenza signorile. All'ora del tramonto, per concludere in bellezza la giornata, nulla di meglio che una degustazione di vini, immersi nel rilassante panorama dei vigneti (come quello dei Fratelli Onorati) che caratterizzano le colline intorno Ceri. Le degustazioni possono essere accompagnate dalla pizza bianca al rosmarino o dai classici taglieri di salumi e formaggi.

Lezioni di cucina nel borgo di Ceri: vivi una giornata in stile... etrusco

Dal pane fatto in casa al brindisi nei vigneti: tutto quello che si puo' fare in una sola giornata, anche nel ponte di ognissanti

162
share



FOTO A SPASSO PER BORGHI

Idee per il Ponte di Ognissanti: fuga "etrusca" di un giorno a Ceri, per...

di Maria Serena Patriarca

Dalle mani in pasta al "cin cin" con i calici di vino del territorio, passando per una full immersion di arte e cultura in pieno stile etrusco. Il ponte di Ognissanti si avvicina, ma se non avete modo di organizzare una vacanza di più giorni, e volete concedervi un veloce city break di una giornata, l'Etruria vi aspetta, e il piccolo borgo di Ceri, arroccato su uno sperone tufaceo fra i Monti della Tolfa a neanche un'ora d'auto da Roma, rinnova

l'offerta turistica del suo territorio, a livello internazionale, con una serie di esperienze multisensoriali tutte da scoprire. Sono numerose e divertenti le attività presentate dall'Associazione Dmo Etruskey (che si basa sulla collaborazione tra 12 Comuni e 31 soggetti privati), nata con il contributo della Regione Lazio per offrire ai turisti, anche in lingua Inglese, esperienze personalizzate nell'area dell'Etruria Meridionale. Un territorio ricco di storia e bellezza, ma anche testimonianza di un prezioso patrimonio enogastronomico, fatto di ingredienti autentici e genuini: dall'olio al vino, dalle marmellate al miele, fino alla porchetta e ai cereali, sempre all'insegna dell'eccellenza Made in Italy.

Ceri, il piccolo borgo dalle mille risorse

Immerso nelle campagne della **Tuscia** romana, il minuscolo borgo di Ceri (frazione del Comune di Cerveteri) è un antico insediamento risalente al Medioevo, anche se le tracce della presenza umana nel territorio risalgono addirittura all'Età del Bronzo. Ceri si erge su una rupe tufacea a 108 metri d'altezza, vicino a un vallone boscoso ricco di sentieri ideali per il trekking e ad alta densità di necropoli etrusche. Nel cuore dell'abitato è racchiuso un vero gioiello di arte sacra medievale: la chiesa di Santa Maria (o santuario della Madonna di Ceri): al suo interno si conserva un importante ciclo di affreschi risalenti alla metà del secolo XI, raffigurante scene tratte dall'Antico Testamento. Dal sacro al profano: una chicca per gli amanti dei bijoux in stile etrusco è la piccola bottega artigiana SofiaLorenza, dove sono realizzati a mano collier, bracciali e orecchini in metalli e pietre dure, ispirati proprio all'iconografia e all'arte degli Etruschi.

Il borgo è il punto di partenza ideale per immergersi nelle esperienze che il territorio circostante offre: se siete amanti degli show cooking e delle lezioni di cucina, potete fare rotta su Villa Ceri, per i cooking show a cura di Arianna Pietrolati, oppure cimentarvi nella preparazione del pane casareccio con la farina e l'olio e.v.o. locali o del filetto di maiale nero di Ceri con prugne e guanciale croccante, con speciali lezioni (anche per turisti stranieri) tenute dalle massaie del luogo, che svelano gli antichi segreti per impasti e tecniche di cottura perfetti, secondo la tradizione. Per informazioni sulle visite guidate, le lezioni di cucina e le diverse attività che si possono organizzare si può scrivere all'email segreteria@etruskey.it o telefonare allo 06 39967373.

Il Castello di Ceri (www.castellodiceri.it), conosciuto anche come Palazzo Torlonia, è arricchito da meravigliosi giardini panoramici circondati da mura merlate, è accessibile liberamente in occasioni di eventi pubblici ma si può anche visitare privatamente su prenotazione (tel. 3401181261). Il Castello fu edificato dalla famiglia Orsini, che tenne il feudo per quasi due secoli. Costruito per scopi militari, si trasformò in un secondo momento in residenza signorile. All'ora del tramonto, per concludere in bellezza la giornata, nulla di meglio che una degustazione di vini, immersi nel rilassante panorama dei vigneti (come quello dei Fratelli Onorati) che caratterizzano le colline intorno Ceri. Le degustazioni possono essere accompagnate dalla pizza bianca al rosmarino o dai classici taglieri di salumi e formaggi.

Ultimo aggiornamento: Sabato 22 Ottobre 2022, 17:16

Trova destinazione

Search

[Home](#) > [Blog](#) > [Ponte di Ognissanti fra Tarquinia e Ceri](#)

Ponte di Ognissanti fra Tarquinia e Ceri

Vivere e conoscere il territorio dell'Etruria Meridionale attraverso esperienze culturali ed enogastronomiche

di Maria Serena Patriarca

Un **Ponte di Ognissanti** all'insegna della natura, dell'archeologia e della buona cucina. L'Etruria Meridionale, affascinante area del Lazio a non più di un'ora di distanza in auto da Roma, è una meta ideale per il Ponte di Ognissanti. Un territorio esteso e variegato, che si riconosce nell'eredità culturale degli Etruschi, fatta di ingegno, accoglienza e ospitalità. Grazie all'Associazione Dmo Etruskey, nata proprio **nell'area dell'Etruria Meridionale** con il contributo della Regione Lazio, c'è una vasta gamma di **nuove offerte per i turisti italiani e stranieri**, all'insegna di esperienze uniche e personalizzate.

Dalle visite archeologiche nella zona di Tarquinia, per scoprire tutto il fascino del mondo degli Etruschi, fino **alle lezioni di cucina e alle degustazioni** in vigna nel territorio del borgo di Ceri: Dmo Etruskey si basa sulla collaborazione tra 12 Comuni e 31 soggetti privati, e vanta un territorio di 1.300 Km di estensione con 191.000 abitanti e un sito UNESCO, che comprende le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia, oltre al porto internazionale di Civitavecchia. Un'area laziale, questa, ricca di storia e bellezza, ma anche testimonianza di un prezioso patrimonio enogastronomico, fatto di ingredienti autentici e genuini. Dall'olio al vino, dal miele alle confetture di frutta, fino ai cereali: sulle coste dell'Etruria meridionale approdano i sapori del mondo. Un **viaggio di degustazione** è ciò che richiedono di più le giovani coppie, per esempio, ed è un'esperienza che preserva l'identità culturale del luogo, **alla ricerca delle eccellenze del Made in Italy**.



Lezioni di cucina

Uno degli scenari più spettacolari dell'Etruria è senza dubbio l'**Ara della Regina**, il più grande tempio etrusco a noi arrivato, in posizione panoramica sul "**Pian di Civita**", non lontano da Tarquinia. Risalente al VI secolo a.C., in questo santuario sono stati rinvenuti i Cavalli Alati del Carro Divino, che si ammirano oggi nel **Museo archeologico nazionale di Tarquinia**.



Ara della regina, Pian di Civita



Museo archeologico nazionale di Tarquinia.

Per le visite di questo sito archeologico si possono consultare i siti web etruriaguide.it oppure artemideguide.it. L'Ara della Regina era il tempio più importante di tutte le città etrusche e i megaliti con cui è costruita sono di pietra calcarea marina. In quest'opera monumentale l'archeologia si fonde con la spiritualità. **L'Ara sorge in un contesto ideale anche per l'escursionismo**, con possibilità di passeggiate nella natura in ogni stagione.



Se amate **imparare i segreti della cucina tradizionale** di questa zona del Lazio, a **Villa Ceri** possono essere organizzate **lezioni di cucina e show cooking**, anche in lingua Inglese, per scoprire, per esempio, come fare il pane fatto in casa con l'aiuto delle massaie di Ceri.

Se amate **imparare i segreti della cucina tradizionale** di questa zona del Lazio, a **Villa Ceri** possono essere organizzate **lezioni di cucina e show cooking**, anche in lingua Inglese, per scoprire, per esempio, come fare il pane fatto in casa con l'aiuto delle massaie di Ceri.



Il **borgo di Ceri** è immerso nelle campagne della **Tuscia romana**. Si tratta di un antico insediamento risalente al medioevo, anche se le tracce della presenza umana nel territorio sono molto più antiche. Ceri è frazione del **Comune di Cerveteri** da cui dista poco meno di 9 chilometri: si erge su una rupe tufacea a 108 metri d'altezza, circondato da un vallone boscoso dove si può fare hiking.

Da non perdere il Santuario della Madonna di Ceri, già Chiesa di San Felice. L'edificio ha assunto il suo aspetto odierno verso la metà del XVI secolo. Al suo interno si conserva un importante **ciclo di affreschi risalenti alla metà del secolo XI**, raffigurante scene tratte dall'Antico Testamento e da mettere in relazione con la riforma ecclesiastica promossa dal pontefice Gregorio VII per affermare il primato della sede apostolica sulle altre diocesi. Questi affreschi, dopo un attento studio iconografico, sono stati attribuiti alla bottega che realizzò la decorazione in affresco della basilica inferiore di San Clemente a Roma (scene della vita di San Clemente e di Sant'Alessio).



Santuario della Madonna di Ceri

Situato **ai piedi del Borgo di Ceri**, in una zona di grande interesse storico e paesaggistico, il **vigneto di proprietà della Famiglia Onorati** – fin dal 1952 – è la location ideale per una **degustazione di vini del territorio**, accompagnati magari dai salumi e dai formaggi del luogo.



In questa zona si coltivano anche le lenticchie, destinate a diventare uno dei piatti principali della stagione invernale e delle feste.



CERI

Le mani in pasta! Impariamo a fare il pane a Ceri



Viaggi e Volti Travels and People Discovery Web Tv
1840 iscritti

Iscriviti

4

 Condividi
 Scarica
 Salva

59 visualizzazioni 3 mesi fa

Etruria superstar! Da Villa Ceri, vicino al meraviglioso borgo di Ceri nel Lazio, impariamo con le massaie del posto a fare il pane fatto in casa secondo la tradizione, con farina e olio a km zero. Un'esperienza per vivere il territorio di Ceri, e in senso più ampio tutta l'area di Cerveteri, immergendosi nei sapori e nelle tradizioni culinarie, oltre che nella natura, nell'arte, nell'archeologia. Special thanks ETRUSKEY DMO. Intervista di M.Serena Patriarca. Regia di Claudio Peciccia. Follow Us on Instagram too and subscribe the channel. Seguiteci anche su Instagram e iscrivetevi al canale. Mostra altro

NEL LAZIO

HOME » LOCALI e TURISMO » HOTEL e SPA

Soggiorno a Ceri, borgo ricco di storia nella terra degli etruschi

A poche decine di chilometri dalla Capitale, sulle alture di Cerveteri, sorge un paese ricco di storia da visitare dormendo in due suggestive dimore d'epoca



di Paola Scarsi

20 novembre 2022 | 11:30



A qualche diecina di chilometri da Roma, sulle **alture di Cerveteri**, nella più grande **area archeologica d'Europa** in piena terra Etrusca e idealmente posizionato tra il mare e il lago di Bracciano, si erge Ceri, borgo che risale al XIII secolo.

Tra il XIII secolo ed il XIV secolo Ceri fu **dominio dei Normanni**, per divenire di proprietà di alcune delle più grandi famiglie romane: dagli Anguillara ai Cesi, ai Borromeo, agli Odescalchi e per finire ai Torlonia, che in gran parte ne sono ancora proprietari. Nel 1503 la città venne assediata e conquistata da **Cesare Borgia** per catturare i membri della famiglia Orsini che vi abitavano.

Le antiche case del borgo che affacciano sulla piazzetta e che sono state più volte restaurate e ricostruite, sempre nel rispetto degli edifici più antichi e sempre in materiale originario tufaceo, così come il **Santuario dell'Immacolata** e **Palazzo Torlonia** sono racchiuse dalle antiche mura merlate. In questo suggestivo borgo si trovano due dimore dove è possibile passare indimenticabili notti.



L'esterno di Villa Ceri (foto sito Internet)

Dolci sogni a Ceri una volta

In questa zona **Arianna Pietrolati** gestisce, dopo averle restaurate con amore, due strutture completamente differenti per posizionamento e finalità ma entrambe accomunate dallo stesso arredamento accurato e dalla stessa attenzione per le cose belle e per i particolari raffinati.

Ceri una Volta, è il nome del delizioso **bed and breakfast modulare**. Eh si, questo è il termine che appare più appropriato perchè questa abitazione, che risale alla fine del XVIII secolo ed era la casa del fattore alle dipendenze del principe del palazzo, è oggi costituita da due appartamenti collegati in un susseguirsi di sale e saloni, cucine, balconate e soppalchi, che possono ospitare da 2 a 22 persone.

Si trova nella piazzetta centrale del Borgo di Ceri, sul quale si affacciano alcune finestre; le altre godono di un panorama mozzafiato sulla campagna circostante. Tutte le camere sono elegantemente arredate e dotate di tutti i confort, alla pari di un albergo a 4 stelle, così come tutte le altre parti della casa.

C'è la possibilità di prenotare tutta la casa per uso esclusivo, opzione utilissima per due/tre famiglie amiche, ma anche di soggiornare in una delle deliziose camere da letto con bagno personale e personalizzato e questa è la scelta più adatta ad una coppia in cerca di una fuga romantica.

Per tutti la dotazione di base prevede biancheria da letto, da bagno e da cucina, mentre tra i servizi aggiuntivi ci sono: occorrente per la colazione; possibilità di pranzare o cenare in casa con formula delivery, oppure con chef e cameriere sul posto; legna da ardere nel camino; **servizio di taxi o noleggio con conducente**.



Villa Ceri, gioiello immerso nel verde

Nella campagna sottostante, vicinissima al borgo e facilmente raggiungibile anche dalla via Aurelia, c'è l'altra splendida location: **Villa Ceri**, immersa in un parco di oltre seimila metri quadrati.

Villa Ceri è il luogo ideale per un ricevimento di nozze, un battesimo, una comunione e comunque ogni evento per il quale si desideri un luogo che sia garanzia di ottimo risultato anche dal punto di vista estetico.

Il grande parco ospita un rigoglioso giardino e moltissimi pini secolari.

Villa Ceri dal 2015 è Casa Comunale, avendo ottenuto dal Comune di Cerveteri l'autorizzazione a effettuare in loco il rito civile di matrimonio.

Cocktail di benvenuto, buffet degli antipasti o il buffet dei dolci possono essere serviti in piazzetta, di fronte ai saloni della villa mentre il pranzo si può godere negli ampi saloni oppure in giardino, sotto i grandi ombrelloni dove gli invitati (**fino a 200 ospiti**) possono accomodarsi in comodi salottini con poltroncine di vimini.

Tutti i menu prevedono l'utilizzo di alimenti biologici e provenienti dal territorio circostante. **Il pane viene rigorosamente fatto in casa** e una particolare attenzione viene data ai dolci, creati dai maestri pasticceri.

